



Forum

Sondaggi

Galleria Immagini

Le vignette di GdM

Città & Paesi

Landscape

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

SCIENZA E TECNICA

Homepage

Interni

Esteri

Cronache italiane

Economia

Dalla Puglia

Dalla Basilicata

Spettacoli

Scienza e tecnica

Prima Pagina

News

E' italiano il primo supercomputer europeo

Si chiama APENext ed è uno dei più potenti supercalcolatori al mondo. Frutto del lavoro dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) è stato presentato a Roma. Servirà a portare a compimento calcoli molto complessi, in tempi brevi

ROMA - Si chiama APENext ed è uno dei più potenti supercalcolatori al mondo. Frutto del lavoro dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) è stato presentato oggi a Roma. Servirà a portare a compimento calcoli molto complessi, in tempi brevi e con notevole risparmio di energia rispetto ai supercalcolatori già in uso. Insomma Ape rappresenta una vera e propria rivoluzione nel mondo dei supercomputer.

A realizzarlo in una produzione industriale sono la azienda Exadron, divisione HPC (High Power Computing, supercalcolo) di Eurotech S.p.A., e l'Istituto Nazionale di fisica nucleare (INFN).

Attualmente è in fase di allestimento una installazione da 12TFlop (Un TFlop equivale a mille miliardi di operazioni elementari di calcolo in virgola mobile eseguite in un secondo) che entra di diritto nella classifica delle prime macchine di calcolo al mondo. A differenza di altri supercalcolatori della stessa classe, che occupano centinaia e addirittura migliaia di metri quadrati di superficie, APENext ha dimensioni ridotte ed è alloggiato in alcuni "rack" modulari. Inoltre il suo consumo complessivo di energia (a parità di potenza di calcolo) è molto inferiore a quello degli altri progetti conosciuti. La sua affidabilità permette di eseguire elaborazioni complesse, che durano anche alcune settimane, senza interruzione.

«Sono meno di una decina, in tutto il mondo, i progetti di supercalcolatori con potenza analoga a quella del nostro APENext», ha spiegato nel corso di una conferenza stampa Giampietro Tecchioli, direttore tecnico di Exadron e consigliere del gruppo Eurotech. «Ma la potenza di calcolo è solo uno dei parametri di cui si deve tenere conto.

Dopotutto può sempre essere aumentata, entro certi limiti, mettendo sempre più macchine in parallelo. E' fondamentale invece tenere conto della combinazione di quattro fattori: potenza di calcolo, consumo di energia, spazio occupato e costo del sistema. APENext è sicuramente al top mondiale, per l'ottimizzazione di questi parametri».

Le macchine APENext prodotte da Exadron verranno installate in parecchi laboratori avanzati di ricerca in tutta Europa, che già usano la famiglia precedente di sistemi APE: Roma, Milano, Trento, Zeuthen (Berlino, Germania), Orsay (Parigi, Francia), Swansea (Gran Bretagna).

Le prime installazioni avverranno in Italia e sono previste entro i primi sei mesi del 2005 e metteranno a disposizione dei nostri scienziati dei potenti supercomputer in grado di soddisfare le loro più complesse esigenze di calcolo.

«La collaborazione tra l'INFN ed Exadron è stata fondamentale per la realizzazione del progetto», ha detto Roberto Petronzio, presidente dell'INFN, «ed è un esempio di come la ricerca e l'industria italiana, quando collaborano attivamente, possano competere per vincere in Europa e nel mondo, favorendo la capacità di innovazione e con importante ricadute industriali».

Il progetto APENext ha radici saldamente italiane ed è il risultato di uno sviluppo e di una complessa opera di ottimizzazione e ingegnerizzazione che ha visto il coinvolgimento dell'INFN e di Exadron. I ricercatori delle sedi di Roma, Ferrara, Pisa e Milano dell'INFN, con il supporto dell'istituto tedesco per la ricerca sulla fisica ad alta energia e le particelle elementari, Desy (Berlino e Bielefeld), dell'Università di Parigi hanno definito i concetti architettonici di base e realizzato gli elementi circuitali principali che compongono il supercomputer APENext.

Sono stati sviluppati dei circuiti integrati ad hoc, per il calcolo parallelo, con soluzioni estremamente innovative definite e realizzate dai ricercatori INFN.

20/1/2005

News correlate

In Gdm

[Scoperta la prova dell'estinzione dei dinosauri](#)

[Nuna 2, a spasso per l'Europa senza benzina](#)

[«L'omeopatia è medicina delle emozioni»](#)

[«Eccellente - Venere davanti al sole](#)

[Spazio - Pronta la mappa dell'universo](#)

[In G.B. è allarme «pecora pazza»](#)

[Durante il sonno si riordinano le idee](#)

[Si chiama Vega il primo razzo italiano](#)

[I cani comprendono il linguaggio umano](#)

[«I cani comprendono il linguaggio umano»](#)

[Incontro ravvicinato con Phoebe](#)

[Lutto nel mondo del cinema: è morto Cianfrani](#)

[Spazio - Iss, una passeggiata più rischiosa](#)

In archivio

[Un italiano in orbita: si prepara «Eneide»](#)

[Un convegno per parlare della «nuova» televisione](#)

[Memorie molecolari per realizzare i CD del futuro](#)

[«Capriola» orbitale attorno alla Iss](#)

[L'attività solare mai così intensa da ottomila anni](#)

[Orologi atomici per Galileo](#)

[Sei camion spaziali targati Italia per la Iss](#)

[Da Torino il primo viaggio dell'autobus a idrogeno](#)

[Inizia l'era del cyber-treno](#)

[Tempesta magnetica: la Iss perde quota](#)

Nel Web

[Homepage](#) | [Interni](#) | [Esteri](#) | [Cronache italiane](#) | [Economia](#) | [dalla Puglia](#) | [dalla Basilicata](#) | [Spettacoli](#) | [Contatti](#) | [Abbonamenti](#) | [Per la Pubblicità](#)

Copyright © 2004 GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO. Tutti i diritti riservati.